



L'apprendista stregone

Nel 1797 il poeta tedesco **Wolfgang Goethe** scrisse una **ballata** che intitolò *L'apprendista stregone* (in tedesco *Der Zauberlehrling*). La ballata è un tipo di poesia scritta per essere cantata e ballata.



Cento anni dopo, nel 1897, il compositore francese **Paul Dukas** si ispirò a questa ballata per comporre un **poema sinfonico**, un'opera musicale insomma.



La bellezza della poesia e della musica dell'Apprendista stregone colpì anche il regista **Walt Disney**, che nel 1940 produsse un film intitolato "**Fantasia**". In questo film i suoi famosi personaggi animati vivono delle storie ispirate dal **carattere della musica**.

Guardalo qui: www.latecadidattica.it/apprendista-stregone.mp4

☺ Leggiamo adesso una **libera traduzione della ballata di Goethe**.

Il vecchio stregone
è andato via,
or gli spiriti agiranno
per volontà mia.

Ho osservato bene il rito;
con il gesto medesimo
e gli spiriti amici
farò anch'io l'incantesimo.

"Vai, ti dico, esci fuori,
l'acqua devi trasportare,
prendine in abbondanza,
la vasca vai a colmare!

Vieni vecchia scopa,
vestiti di stracci neri!
Il padrone è cambiato,
obbedisci ai miei voleri!

Ti darò due gambe,
e in cima avrai una testa,
prendi quel pentolone, presto,
prendi l'acqua, lesta!"

Guardate come corre!
Al fiume già è arrivata.
Veloce ritorna indietro,
tant'acqua è trasportata.

Guardate, in poco tempo
la vasca ha già colmato
ed ogni recipiente
ha già bene inzuppato!

"Ferma, per carità!
Ora ce n'è abbastanza.
Con la tua velocità
hai inondato l'intera stanza!"

Devo bloccarla
- me disgraziato -
ma la parola magica
mi sono dimenticato!

Qual è quella parola
che la farà fermare?
Corre, riempie, corre...
la devo ritrasformare!

Porta acqua ancora
con gran rapidità;
con cento fiumi in piena
lei mi travolgerà!

Non posso sopportarlo,
mi metterò in azione,
devo proprio fermarla,
è una maledizione!

Scopa d'inferno,
allagata è la casa;
fiumi e torrenti
ormai l'hanno invasa.

Vecchia scopa,
perché non mi obbedisci?
Torna di legno secco,
ti prego, rinsavisci!

È la fine,
non mi vuole ascoltare!
Ma è pur sempre di legno...
la dovrò spaccare.

Eccola! Torna
coi suoi secchiotti.
Or prendo una bella accetta,
la faccio a pezzetti!

Ecco fatto,
ti ho rotta a metà!
Finalmente son libero
di starmene qua.

Ma che succede?
Quei due tronconi
si muovono entrambi:
due scope, due cloni!

Si mettono a correre,
bagnare, inondare!
Oh mago padrone,
mi devi aiutare!

Accorre veloce
l'attento stregone.
"Salvami, aiutami,
mio caro padrone".

"Torna nell'angolo
vecchio bastone,
è il tuo signore
che te lo impone!"

Bisia

© Ora leggi come Roberto Piumini ha raccontato, in forma di **riassunto**, la storia animata dell'Apprendista stregone di Walt Disney.

L'apprendista stregone

Un mago stregone, molto impegnato a far magie, incarica il suo apprendista di trasportare diversi secchi d'acqua per riempire una vasca.

L'apprendista, una volta allontanatosi il Maestro, decide di provare a imitarlo per animare una scopa, affinché questa svolga il lavoro al suo posto.

All'inizio sembra andare tutto benissimo, la scopa animata trasporta i secchi d'acqua così bene che l'apprendista, ormai rilassato, si addormenta.

Al suo risveglio la cassa è però inondata d'acqua: la scopa è stata troppo efficiente!

L'apprendista cerca di fermarla, facendola in mille pezzi con un'accetta, ma magicamente i pezzi si rianimano, si trasformano in altrettante scope e continuano, ancor più follemente di prima, a inondare l'abitazione di fiumi d'acqua!

L'apprendista, disperato, chiama in aiuto il Maestro, che prontamente ferma con imperiosi gesti magici il gigantesco allagamento.

L'apprendista è veramente dispiaciuto ed è impaurito dalla reazione del Maestro... che, infatti, lo colpisce con la scopa per punirlo del disastro combinato!

Roberto Piumini, Storie per chi le vuole



L'apprendista stregone è troppo bello per rimanere su un foglio, senza voce. Per questo ora lo trasformiamo ancora: lo facciamo diventare una piccola **recita** che potrai interpretare insieme ai tuoi amici.

L'APPRENDISTA STREGONE

Copione per piccola recita scolastica, di *Bisia*

Personaggi:

- Stregone
- Apprendista
- Scopa
- Altre 7 scope

- **Stregone:** *(Chiudendo un libro e riponendo la bacchetta magica)* Per oggi ho lavorato abbastanza, me ne vado a riposare.

- **Apprendista:** *(premurosamente)* Proprio un meritato riposo, maestro.

- **Stregone:** *(si guarda intorno)* Accidenti che disordine! Per domani a pranzo ho invitato le streghe dell'Est... Non devono trovare questo disastro. *(Rivolto all'apprendista)* Mentre io riposo, tu metterai in ordine e luciderai bene i pavimenti. Intesi?

- **Apprendista:** Certo maestro, come lei comanda.

- **Stregone:** E bada di fare tutto per bene, con acqua e scopa, senza combinare guai o ti ... ti... ti trasformerò in un pollastro... e ti servirò arrosto!

(Lo stregone se ne va sbadigliando)

- **Apprendista:** È andato... a riposare... e io devo stare qui a strofinare il pavimento. Ma io dico, perché studiare tanto la magia se poi non la posso usare? *(guarda la scopa in un angolo e inizia a sussurrare parole strane muovendo le mani)*

“Braccia di legno, gambe di saggina,
testa vuota come una gallina,
svegliati, guardami, stammi a sentire
perché del tuo aiuto mi voglio servire.”

(La scopa si anima)

- **Scopa:** *(si guarda intorno)* Oh! Ah! Chi mi ha chiamata?

- **Apprendista:** Io.

- **Scopa:** *(osservando l'abbigliamento dell'apprendista)* Toh, un giovane mago! Come ti chiami?

- **Apprendista:** Come mi chiamo? Ma che discorsi sono questi? Io sono il tuo padrone e basta.

- **Scopa:** Perfetto, padronebasta! Io invece mi chiamo Serafina.

- **Apprendista:** Ma sentila, pretende di avere anche un nome questa scopa. Forse ho esagerato quando le ho dato un cervello di gallina. Comunque... a me non importa niente di come ti chiami e ti chiamerò soltanto scopa.

- **Scopa:** *(risentita)* Non mi sembra educato.

- **Apprendista:** E che ne sai tu di educazione?

- **Scopa:** Più di quanto ne sai tu di magia.

- **Apprendista:** Non è possibile! Oltre a essere brutta sei anche impertinente.

- **Scopa:** Brutta io? Ma ti sei visto? Sembri un ornitorinco.

- **Apprendista:** E tu un pennello di cinghiale.

- **Scopa:** Allora potevi farmi meglio, somaro di un mago.

- **Apprendista:** Non ti ho mica fatta io! Io ti ho solo animata e ora mi devi obbedire. Con queste chiacchiere mi fai solo perdere tempo.
- **Scopa:** Stai dicendo che hai bisogno del mio aiuto?
- **Apprendista:** Certo. E ti comando...
- **Scopa:** Mi chiedi per favore...
- **Apprendista:** Ti ordino...
- **Scopa:** ...lo vuoi per cortesia...
- **Apprendista:** Zitta, che mi dimentico la formula! *(si concentra e comincia a dire la formula)*
 “Vieni vecchia scopa,
 prendi gli stracci neri,
 prendi il secchio,
 soddisfa i miei voleri.
 Riempi, lava,
 cancella la sporcizia
 fino a quando
 ritorna... ritorna...”
 Oddio, con che cosa faccio la rima adesso?
- **Scopa:** ... con immondizia?
- **Apprendista:** Ma no! Non può tornare l'immondizia, giammai.
- **Scopa:** ...la pigrizia?
- **Apprendista:** Sei proprio un cervello di gallina. Che c'entra la pigrizia?
- **Scopa:** C'entra e come. Non sei tu quello così pigro che invece di mettersi a pulire, come ti ha ordinato il mago, costringi una povera signorina a sgobbare al posto tuo?
- **Apprendista:** Pigrizia no, no e basta.
- **Scopa:** Liquirizia?
- **Apprendista:** Non mi piace.
- **Scopa:** La milizia?
- **Apprendista:** Assurdo!
- **Scopa:** Lo vedi che ce l'hai con me! Non ti sta bene niente. Tra noi non c'è mai stata... mai stata... non mi viene la parola, aiutami.
- **Apprendista:** Amicizia.
(Dicendo questa parola l'apprendista ha inconsapevolmente completato la formula magica)
 Oddio, che ho fatto? Ho completato la formula magica con la parola “amicizia”.
(La scopa inizia a pulire, prende i secchi, esce di scena, finge di rovesciarli, esce di nuovo, rientra e li rovescia... mentre l'apprendista continua a parlare)
- **Apprendista:** *(con aria soddisfatta)* Però, sta funzionando bene... molto bene... troppo bene.
(agitato) Basta, fermati, mi allaghi la casa! Piantala, scopa infernale, mi devi obbedire, sono io il tuo padrone. Finiscilaaaaaa! Se noi mi darai ascolto ti fermerò a modo mio. In fondo non sei che un pezzo di legno... Ti spaccherò!
(Prende un'ascia e la segue fuori scena, si sentono colpi; l'apprendista rientra e si pone in mezzo al palco con aria soddisfatta)
- **Apprendista:** Ecco qua, l'ho spaccata. Ben gli sta!
(Entrano due scope con i secchi in mano; l'apprendista le guarda allarmato)
- **Apprendista:** Oh no, sono due adesso!
(insegue con l'ascia anche queste due ma poi rientra correndo, inseguito da 8 scope con i secchi in mano)

- **Apprendista:** Aiutooooo! Aiutooooo! Sono perduto.
(Entra lo stregone, arrabbiato)
- **Stregone:** Che sta succedendo qui?!
- **Apprendista:** Ho fatto una magia alla scopa...
- **Scopa:** Ma quale magia: una scortesìa.
- **Stregone:** Di cosa sta parlando questa scopa?
- **Apprendista:** (*contrito*) Ho costretto la scopa a pulire la casa al posto mio.
- **Stregone:** Allora ha ragione lei: non hai fatto una magia ma una vera villania. Ora fermala, subito!
- **Apprendista:** Ma non posso. Ho dimenticato la formula magica.
- **Stregone:** Pensi davvero che servano formule magiche per far pace con una vecchia amica? Citrullo!
- **Apprendista:** Non serve una formula magica?!
- **Stregone:** No, non serve. Basta una parola.
- **Apprendista:** Una? Quale?
- **Stregone:** Quella che la tua mamma ti ha insegnato quando eri bambino.
- **Apprendista:** (*sorpreso*) Quella!
- **Stregone:** Quella.
- (Lo stregone invita con un gesto l'apprendista ad avvicinarsi alla scopa; l'apprendista va dalla scopa, le toglie i secchi di mano)
- **Apprendista:** Scusa.
- (Le altre 7 scope escono di scena)
- **Stregone:** (*rivolto al pubblico*) Avete visto? Tornata è l'amicizia, la formula è conclusa.
- **Scopa e Apprendista:**
"Riempi, lava,
cancella la sporcizia
fino a quando
ritorna l'amicizia!"
- **Stregone:** Bene, ora voi due rimetterete tutto a posto e io... saluto il pubblico e me ne torno a dormire.

Fine

 Come hai notato, la storia del copione è un po' diversa da quella di Walt Disney. Ma tu sai essere bravo come Roberto Piumini a scriverne il riassunto? Penso proprio di sì. Scrivi sul tuo quaderno il **riassunto della storia narrata nel copione** e non usare il discorso diretto!

